

1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN

Nella riorganizzazione delle destinazioni funzionali dei diversi ambienti si è tenuta in considerazione la necessità di garantire la separazione tra gli spazi a servizio del Convitto e quelli a servizio del Centro Espositivo, prevedendo due ingressi distinti: quello del Centro Espositivo dal portone principale su via Festaz e quello del Convitto dal passaggio ad arco esistente, attualmente tamponato, sul lato ovest dell'edificio.

PIANO TERRENO E PIANO PRIMO

Le dieci aule dedicate ad ogni singola squadra sono state distribuite in maniera uguale fra il piano terra e il piano primo, in corrispondenza dell'avancorpo vetrato di distribuzione.

Le ampie sale della manica trasversale si prestano ad accogliere, a piano terra i momenti di attività con più gruppi di squadra o con le famiglie (feste, conferenze, ...) e a piano primo gli esercizi fisici al coperto (palestra, attività ludiche,...).

Il locale a piano primo su via Festaz, adiacente al vano scala-ascensore, sarà destinato a sala per gli educatori.

I servizi igienici, sia quelli ad uso degli alunni che quelli dedicati agli educatori, e lo spazio di servizio per il materiale di pulizia sono collocati a ciascun piano nella zona di intersezione tra il corpo nord-sud e la manica trasversale.

I rimanenti ambienti ospiteranno tutte le altre funzioni richieste.

PIANO SECONDO (SOTTOTETTO)

Le pareti portanti dello spazio del sottotetto, destinato al settore Convitto, si prestano a definire ambienti adatti all'accoglimento delle funzioni richieste, senza apportare particolari modifiche, se non l'inserimento dei servizi igienici per alunni ed educatori e la realizzazione, sul prospetto est dell'estremità sud della manica nord-sud, del vano scale ascensore e del corridoio vetrato esterno di collegamento con il Convitto Chabod.

SEMINTERRATO

Gli spazi esistenti nel fabbricato longitudinale nord-sud sono destinati a depositi-magazzini, e quelli nella manica trasversale a locali tecnici.

2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN

Essendo via Festaz una delle arterie stradali di Aosta a maggior traffico veicolare, si è ritenuto opportuno realizzare l'ingresso al Saint-Bénin mediante la riapertura del passaggio ad arco sul lato ovest dell'edificio, così da dotare l'entrata e l'uscita degli alunni di un ampio invaso sicuro. Questo ingresso, che prevede la riorganizzazione delle scale esistenti, introduce a un locale di accoglienza con portineria che controlla sia la distribuzione ai percorsi verticali che il corridoio interno. Quest'ultimo disimpegna tre locali destinati a sala lettura, relax e aula di sostegno e, all'altezza della fabbrica originaria dell'ex priorato, si prolunga in un avancorpo vetrato esterno addossato al prospetto est dell'edificio. Il tunnel vetrato disimpegna cinque aule consentendo di mantenere la piena fruibilità della superficie dei locali esistenti. Identico collegamento degli spazi è previsto

1 anche a piano primo cosicché il prospetto sul cortile interno sarà caratterizzato da una parete
2 trasparente che permette la lettura della facciata originaria, senza compromettere l'unità del
3 prospetto. La nuova parete esterna sarà una facciata continua costituita da vetri fotovoltaici
4 trasparenti.

5 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

6 A piano primo, il corridoio del convitto Chabod si apre verso l'edificio oggetto d'intervento in un
7 ampio spazio vetrato. Una rampa con pendenza dell'8%, realizzata all'interno del corridoio del
8 Saint-Bénin, porta da quota 3,58 m del Convitto Chabod a quota 4,37 m.

9 A piano secondo, l'ambiente di progetto tra i due corpi di fabbrica si sviluppa su due livelli separati
10 tra loro da tre gradini; il livello più alto permette l'uscita dalla sala polivalente mentre il livello
11 inferiore si connette al piano del Saint-Bénin tramite una passerella-corridoio che corre
12 esternamente alla facciata est dell'estremità sud del fabbricato.

13 **4. AREA ESTERNA**

14 La proposta progettuale migliora la funzionalità delle vie di esodo dei fabbricati adiacenti mediante
15 l'inserimento di percorsi pavimentati e la sistemazione a verde dell'attuale area del campo da
16 gioco, con ricollocazione di quest'ultimo in prossimità della facciata sud del Centro Espositivo.
17 L'area rimanente del cortile, liberata dal fabbricato della centrale termica/teleriscaldamento, sarà
18 destinata alle attività legate all'outdoor education, con inserimento di percorsi pavimentati, aree
19 verdi con alberature e spazi ombreggiati tramite pergolati e gazebi per la sosta e permanenza.
20 L'area compresa tra il priorato e l'ex chiesa verrà pavimentata in lastre di pietra.

21 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

22 Al fine di restituire dignità e valorizzare l'accesso al Centro Espositivo, il progetto prevede di
23 utilizzare il portone principale su via Festaz. I visitatori diretti allo spazio espositivo entrano nel
24 locale biglietteria/bookshop rimanendo all'interno della zona porticata. Il dislivello tra il marciapiede
25 esterno e la sala espositiva è superato da due corte rampe percorribili anche dai portatori di
26 handicap. I servizi igienici richiesti sono ubicati nell'area attualmente occupata dal vano scale,
27 ricollocato all'interno della zona per il personale che può così avere accesso diretto al piano
28 superiore, destinato ad archivio/magazzino. Dalla biglietteria il visitatore entra nel vano trasversale
29 della ex chiesa, posto a stretto contatto con la facciata, che potrebbe essere organizzato come
30 spazio introduttivo alla sala mostre vera e propria.

31 L'uscita del visitatore è invece prevista dal portone principale della ex chiesa, con la possibilità di
32 sostare sul sagrato e osservare la facciata principale, liberata dalla superfetazione esistente.

33 La soluzione progettuale garantisce che il portale d'ingresso dell'ex priorato lungo via Festaz
34 resterà carrabile.